



Internazionale

WFTU denuncia la politica omicida nelle miniere della Turchia



, 15/05/2014

WFTU denounces the murderous policy in the mines of Turkey

The Secretariat of the World Federation of Trade Unions has received with great sorrow the information for the tragedy that cost the lives of at least 200 mineworkers and injured many more during a coal mine explosion in Soma, Turkey about 250km south of Istanbul owned by Soma Komur Isletmeleri AS on May 13th, 2014.

The private-ownership over the mine and the profit-oriented policy that cuts down in up-to-date technology and periodic maintenance, the criminal lack of proper safety measures and the intensification of labour are the true causes behind the blast that hit the power unit, caused a fire and ended with the carbon monoxide poisoning of hundreds of mineworkers.

This was no accident and this was not an individual case, dozens of occupational and fatal accidents occur throughout the year in the mines of Turkey. The WFTU denounces the Government of Turkey and the companies exploiting the mines for their murderous lack of safety measures and demands the end of privatization of the people's wealth, the natural

resources, the modernization of the technology used in the mines, the immediate implementation of safety controls and the application of all necessary measures in all mines to protect the lives of the working people.

The World Federation of Trade Unions expresses its condolences to the families and the loved ones of the victims and demands the immediate full compensation of the victims' families and the injured workers.

WFTU denuncia la politica omicida nelle miniere della Turchia

La Segreteria della Federazione Sindacale Mondiale ha accolto con grande dolore la notizia della tragedia che è costata la vita ad almeno 200 minatori e il ferimento di molti altri durante l'esplosione di una miniera di carbone a Soma, Turchia circa 250 km a sud di Istanbul, di proprietà di Soma Komur Isletmeleri AS il 13 maggio 2014.

La miniera di proprietà privata e la politica orientata al profitto, che taglia la tecnologia all'avanguardia e la manutenzione periodica, la mancanza criminale di misure di sicurezza adeguate e l'intensificazione del lavoro sono le vere cause dietro l'esplosione che ha colpito il generatore, causando un incendio e si è conclusa con l'avvelenamento da monossido di carbonio di centinaia di minatori.

Questo non è stato un incidente e non un caso isolato, decine di infortuni sul lavoro e mortali si verificano durante tutto l'anno nelle miniere della Turchia. L'FSM denuncia il governo della Turchia e le società che sfruttano le miniere per la loro omicida mancanza di misure di sicurezza e chiede la fine della privatizzazione della ricchezza del popolo, le risorse naturali, l'ammodernamento della tecnologia utilizzata nelle miniere, l'applicazione immediata dei controlli di sicurezza e l'applicazione di tutte le misure necessarie in tutte le miniere per proteggere la vita delle persone che vi lavorano.

La Federazione Sindacale Mondiale esprime le sue condoglianze alle famiglie e ai cari delle vittime e chiede il risarcimento integrale immediato alle famiglie delle vittime e ai lavoratori infortunati.

14 maggio 2014